

Sistemi di amministrazione alternativi

12 dicembre 2024

Anzitutto brevissimamente, anche per dare a voi qualche linea di riferimento su questi due sistemi di amministrazione. Uno è il sistema di amministrazione cosiddetto monistico, è quello che ha una matrice inglese-nordamericana, mentre quello dualistico ha una radice tedesco-landese. La nascita di questi due sistemi sono motivati da fatti locali particolarmente significativi, cioè in particolare.

Per quanto riguarda il sistema dualistico pur essendo già presente, essendo stata ricostruita da una bellissima monografia tedesca alcuni anni fa, il fatto che già vigente il codice possiamo del 1800 in realtà questo modello di amministrazione ha avuto il suo successo definitivo dopo la seconda guerra mondiale perché sostanzialmente a causa delle collusioni tra gli imprenditori tedeschi ed il regime nazista c'è stato un periodo subito dopo la guerra che ha visto moltissimi imprenditori tedeschi che sono stati incarcerati per essere poi in alcuni casi addirittura processati per collusioni con il regime nazista. In relazione a questa cosa si è creato anche nell'ambito del cosiddetto sistema liberale, conservativo, tedesco, post bellico, la necessità di sviluppare delle forme di attenuazione del potere amministrativo, distanziando l'organo di gestione dall'organo decisionale finale, in particolare dai soci. Questo è avvenuto in due modi, uno sviluppando un modello che era già presente nel sistema tedesco, cioè il sistema dualistico, e dall'altro lato introducendo l'obbligo per le società di maggiore dimensione, quelle che hanno più di 400 dipendenti, di prevedere la cosiddetta *Mitbestimmung* o co-gestione che non è altro che si risolve, naturalmente, nella presenza di componenti del sindacato all'interno del Consiglio di sorveglianza e quindi sostanzialmente nell'attenuazione del potere, diciamo, di nomina da parte dell'azionista di controllo o degli azionisti di controllo o anche in generale degli azionisti, mitigandolo con interessi, appunto, con il ruolo degli stakeholder, in questo caso dei lavoratori, come stakeholder principali della società. Invece il sistema di amministrazione monistica, come vi dicevo, deriva dal sistema americano. Il sistema americano si è sviluppato in questo senso per una ragione molto semplice che le prime società americane sono state fondate negli Stati Uniti con capitali di provenienza inglese. Ovviamente a quel tempo non si andava da una parte all'altra dall'Atlantico in poche ore di volo e quindi le attività di controllo sulle società non potevano essere svolte in maniera costante o diurna. Per cui cosa facevano gli inglesi? Mandavano periodicamente un controllore a verificare la contabilità delle società oltre Atlantico. Man mano questa attività divenne sempre più strutturata e generò quelle che sono le società di revisione e quindi l'attività di revisione, in particolare l'attività di revisione contabile, è stata sempre svolta in maniera esterna alla società da un soggetto indipendente dalla società stessa. Dall'altro lato una serie di scandali che si erano verificati negli Stati Uniti hanno portato a sviluppare la funzione del cosiddetto *audit committee*, cioè di un comitato interno che dovrebbe svolgere in Stati Uniti un'attività da un lato di controllo contabile e gestionale interno e dall'altro lato svolge l'attività di correlazione, di coordinamento tra questa funzione di controllo interno e le funzioni svolte dalla società di revisione. Questo modello chiaramente pian piano ha internalizzato e strutturato il comitato di controllo interno, l'*audit committee* che è infatti il comitato più vecchio tra i comitati costruiti dal sistema americano e ha strutturato il ruolo del revisore esterno che poi sono i due tasselli di base che noi vediamo nel sistema monistico. I sistemi di amministrazione alternativi sono stati introdotti con la riforma del 2003, non erano in precedenza presenti nel nostro ordinamento e hanno significative anche proiezioni di carattere comunitario. Quanto meno per il sistema di amministrazione monistico, è di tutta evidenza che esso è stato assunto poi dalla Unione Europea come modello, per esempio, di amministrazione per le banche e le assicurazioni, quindi non è casuale che i pochi casi di società con sistema di amministrazione monistico nel nostro

ordinamento sono proprio tutti riferiti a banche, in particolare i tre casi che noi abbiamo di società quotate col monistico sono rispettivamente Banca Intesa, Unicredit e il Limiti Bank, a dimostrazione che sicuramente è una struttura che è molto confacente a questo tipo di attività economica. Però complessivamente, se devo fare questa osservazione, è di tutta evidenza che nel nostro sistema non c'è stato un successo enorme di sistemi di amministrazione alternativi. Il che, per qualche verso, potrebbe anche rappresentare un elemento negativo perché, come voi sapete, il sistema di amministrazione tradizionale a cui noi ci adeguiamo, un sistema che è poco utilizzato in giro per il mondo, ce l'abbiamo solo noi, i Paesi di tradizione portoghese in particolare, cioè Portogallo e i Paesi di tradizione portoghese in particolare, il Brasile ce lo aveva il Giappone, ma nel corso del tempo sta smontandolo pezzo dopo pezzo. e anche in Brasile le contaminazioni, che è quel paese più importante dal punto di vista dimensionale e anche economico, dopo l'Italia ovviamente, e anche in Brasile la forte influenza del modello americano, l'americano pian piano sta in qualche maniera erodendo l'occorrenza del modello tradizionale di matrice portoghese. Il sistema dualistico è un sistema che non fa altro che ripartire in maniera differenziata il sistema delle competenze che noi già troviamo nell'ambito dei sistemi di amministrazione tradizionale, cioè non è che può cambiare il complesso dei poteri all'interno della società, si tratta semplicemente di cambiarne le logiche distributive e chiaramente ciò comporta anche una diversa articolazione del ruolo dei singoli organi. In particolare noi abbiamo al pari del sistema di amministrazione tradizionale abbiamo un organo dove vi è la rappresentanza dei soci che è l'assemblea. Però l'Assemblea ha poteri molto più circoscritti rispetto al sistema di amministrazione tradizionale, perché nella sostanza l'Assemblea oggi nel sistema dualistico in Italia ha il ruolo di nominare il consiglio di sorveglianza che adesso vedremo e di approvare la distribuzione degli utili risultanti dal bilancio. Bilancio che invece viene approvato dal consiglio di sorveglianza che quindi è un organo che in parte ha delle funzioni proprie dell'Assemblea e in parte anche delle funzioni del Collegio Sindacale perché le attività di controllo, quelle che sono le attività del 2403 che spettano al Collegio Sindacale, sono attribuite al Consiglio di Sorveglianza. Quindi l'Assemblea nomina il Consiglio di Sorveglianza che, come vi dicevo, funzioni diciamo proprie dell'assemblea che sono le funzioni appunto di approvazione del bilancio e di nomina dei componenti del consiglio di gestione e poi invece delle funzioni che sono proprie del collegio sindacale perché ha le funzioni che sono, diciamo, di controllo interno del Collegio Sindacale. Metto Collegio Sindacale per dire, per fare cosa ho in mente. Questo significa che una parte del Consiglio di Sorveglianza deve essere composto da soggetti che abbiano i requisiti propri dei componenti del Collegio Sindacale perché ne svolgono sostanzialmente l'attività. Poi peraltro con una disposizione che ha generato moltissime discussioni dal punto di vista della sua formulazione e soprattutto della sua aderenza al modello dualistico previsto. Il sistema tedesco è a disposizione contenuta nell'articolo 2409 terdecies al punto comma 1 lettera Fbis, laddove si dice che se previsto dallo Statuto delibera in ordine alle operazioni strategiche ai piani industriali e finanziari della società predisposta dal Consiglio di Gestione ferma in ogni caso la responsabilità di questa per gli atti compiuti. Questa disposizione introduce, ve lo metto qua, dei poteri anche che alcuni definiscono gestionali che teoricamente non sarebbero conformi al modello che ci è stato consegnato dal sistema tedesco in ordine a sistema dualistico.

Il Consiglio di Sorveglianza nomina a sua volta il Consiglio di Gestione. Il Consiglio di Gestione sostanzialmente è assimilabile al nostro Consiglio di Amministrazione perché a questo organo spettano i poteri di amministrazione della società quindi ha gli stessi poteri che noi oggi vediamo riconosciuti al Consiglio di amministrazione, in particolare rispetto al potere di amministrare la società e proporre tutte le operazioni di carattere gestionale che sono necessarie a sviluppare l'attività gestionale della società stessa. Per quanto invece riguarda il sistema di amministrazione monistico, l'attività di revisione contabile è esternalizzata ed è affidata a un revisore esterno.

perché in questo caso si realizza per tutte le società che usano il sistema di amministrazione dualistico, indipendentemente che siano contratti o meno, la suddivisione tra controllo gestionale, controllo di collegio sindacale e controllo contabile, che quindi sono oggetto di separazione.

Adesso vediamo brevemente quello che è il sistema cosiddetto monistico che è molto semplice nella sua struttura, anzi forse direi che è il più semplice di tutti perché sostanzialmente prevede che ci sia un'assemblea dei soci che ha le stesse competenze dell'assemblea del sistema di amministrazione tradizionale cioè sostanzialmente richiama il 2364. Dov'è che la cosa cambia? Cambia a livello di consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione infatti pur mantenendo il nome del consiglio di amministrazione del sistema tradizionale in realtà ha una struttura più articolata del sistema di amministrazione tradizionale perché al suo interno prevede un comitato chiamato comitato di controllo interno il quale intanto ha la stessa composizione, cioè in termini di qualità sostitutive che ha il collegio sindacale nelle società con un sistema di amministrazione tradizionale e ha anche le stesse funzioni del collegio sindacale. Tuttavia i componenti del Comitato di Controllo Interno sono a tutti gli effetti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e quindi sono degli amministratori. Questa peculiarità dell'articolazione dell'organo dell'articolazione in un organo con un comitato interno con una sua articolazione per uffici obbligatoria per leggere, l'ufficio sarebbe l'ufficio relativo al controllo. La si vede molto bene per come è organizzato il sistema di elezione del Consiglio di amministrazione nell'ambito delle società quotate adottate all'omonistico. Se voi prendete i statuti di queste società vi accorgete che sostanzialmente la lista, perché ovviamente il sistema di elezione del voto con il voto di lista come previsto obbligatoriamente dalla norma del testo unico della finanza, è articolato in due sezioni, una prima sezione che prevede i componenti del consiglio di amministrazione in senso stretto e una seconda sezione della lista che invece comprende i componenti del comitato di controllo interno, come se io contemporaneamente eleggessi due organi poi di fatto, quindi con caratteristiche diverse ma struttura assolutamente analoga. Anche qui l'attività di controllo contabile è esternalizzata perché fa riferimento a un revisore o a una società di revisione. E questo in analogia piena col sistema come vi ho descritto quello americano dove l'attività di revisione contabile nasce autonoma, quindi da questo punto di vista. Per il resto la distribuzione delle competenze in particolare tra assemblea e consiglio di amministrazione è esattamente identica a quella del sistema tradizionale. Dal punto di vista, se posso fare un'osservazione di carattere finale, direi che purtroppo questi sistemi non si sono potuti evolvere, nel senso che numericamente non hanno avuto il successo che forse si prevedeva. anche perché la stessa disciplina appare molto frammentaria, perché se voi prendete le norme dedicate ai sistemi di amministrazione alternativi vi rendete conto che è tutta una disciplina fatta di richiami, quindi si richiamano in quanto applicabili, questo non agevola il funzionamento, o meglio la scelta di questi sistemi di amministrazione alternativi perché impone poi a chi li sceglie di compiere tutta un'attività di ricostruzione andando a pescare le norme da una parte e dall'altra e quindi rende molto più complicato e più incerto l'assetto normativo del sistema di amministrazione prescelto. Infatti se voi prendete l'articolo 2.409.1, prevede le norme applicabili per il sistema di amministrazione monistico e la stessa cosa prevede l'articolo 2.409.4 per il sistema di amministrazione dualistico. Non possiamo qui entrare nel merito, un particolare attenzione va apposta a come è strutturata l'azione di responsabilità nel sistema monistico, perché il fatto che il Consiglio d'amministrazione inglobi anche quindi sia l'amministratore a tutti gli effetti, i componenti di quello che sarebbe il sistema di amministrazione tradizionale del collegio sindacale, modifica un po' il regime di responsabilità, crea una complicazione sotto il profilo del regime di responsabilità, perché bisogna rendere compatibili la responsabilità degli amministratori, articolo 2392 e seguenti, con la responsabilità dei sindaci, articolo 2407. infatti l'articolo 2409 d'eccezione dice che l'azione di responsabilità è diciamo è promossa o dai soci ai sensi del 2393 e 2393

bis e poi ci sono appunto alcune caratteristiche particolari che riguardano appunto il fatto che c'è in qualche maniera cioè da tener conto della specificità di questo ruolo che è un ruolo sicuramente di controllo ma all'interno di un sistema ma svolto da un soggetto che è un socio, quindi questo volevo dire e diciamo sui sistemi di amministrazione alternativi direi che abbiamo detto a sufficienza. Adesso ci dedichiamo a quelle che sono le tematiche relative alle operazioni sul capitale sociale. Quindi andiamo a prendere le disposizioni che sono contemplate nell'ambito degli articoli 2436 e seguenti del Codice Civile. Nella sostanza noi affronteremo queste tematiche